

PARROCCHIA “ S. MARIA DELLE GRAZIE ”

CAROSINO

Prot. n. CPP 01/ 09

Ai membri del CPP

OGGETTO: Convocazione Straordinaria del Consiglio Pastorale

Carissimo/a,

a pochi giorni dal mio arrivo in questa Comunità che il Signore, mediante il nostro amato Arcivescovo, ha affidato alla mia persona, sento il bisogno di incontrarti insieme a tutti i membri del Consiglio Pastorale parrocchiale e ai parrocchiani che lo vorranno, giorno **13 luglio 2009 alle ore 19,45** presso la Chiesa Madre, per discutere il seguente o.d.g. :

- 1) Bisogni e aspettative della comunità in ordine al progetto parrocchiale per l'anno pastorale 2009/2010.

Certo della tua disponibilità e collaborazione, invoco su di te e sul tuo impegno la benedizione del Signore.

Con stima.

Carosino, 06/07/2009

IL PRESIDENTE DEL CPP

Don Lucangelo DE CANTIS

PARROCCHIA “ S. MARIA DELLE GRAZIE ”

CAROSINO

Verbale della riunione n. 1 del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Oggi, 13 luglio 2009, alle ore 19,45 presso la Chiesa Madre si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale allargato a tutta la comunità parrocchiale, convocato dal nuovo Parroco, Don Lucangelo De Cantis , per discernere i bisogni e le aspettative della comunità in ordine al progetto parrocchiale per l'anno pastorale 2009/2010.

Sono presenti tutti i membri del CPP, per cui constatata la validità della seduta, dopo la preghiera e la lettura del brano evangelico di Gv 15,1-17, Don Lucangelo apre l'incontro rimarcando come la vita sia un dono gratuito e straordinario che Dio ha fatto ad ogni uomo e come quanto di bello ci sia nel mondo non le sia paragonabile. Ogni cristiano con i suoi doni, che sono molti di più dei suoi difetti e debolezze, è chiamato a rendere il mondo ancor di più bello dando il suo contributo e collaborando con gli altri: così facendo sarà costruttore di comunione e sentirà di essere membra viva di un corpo, di una comunità, della Chiesa.

In tal senso la presenza dei vari gruppi parrocchiali, con le proprie specificità, ha la sua ragion d'essere nel tener vivo nella comunità la consapevolezza e la responsabilità che tutti siamo chiamati a realizzare nella nostra vita, in virtù dello stesso battesimo che abbiamo ricevuto, le finalità proprie di ogni gruppo.

Da tutto ciò scaturisce, come grande “sogno di Vangelo” da realizzare, la necessità di avviare una grande missione permanente, istituendo centri d'ascolto permanenti nei vari quartieri della città, per contagiare anche gli altri, consapevoli che se non si resta uniti a Gesù non si potrà far nulla. Lo scopo dell'incontro rimarca Don Lucangelo è quello di far crescere il bene presente nella comunità.

Seguono una serie di interventi da parte dei parrocchiani che fanno emergere, a diversi livelli, i bisogni e le aspettative della comunità.

- Un primo intervento, riprendendo un'esperienza vissuta, sottolinea come si è “strumenti della Parola”, missionari, in ogni circostanza della vita;
- Un altro intervento sottolinea l'integrazione fra i vari gruppi parrocchiali, che, come i diversi colori di un campo fiorito, hanno dato un contributo significativo alla costruzione della comunità;

- Un altro intervento sottolinea che occorre ripetere l'esperienza delle ultime missioni popolari, che ponevano al centro la vocazione missionaria del popolo di Dio;
- Un altro intervento sottolinea che occorre dare continuità al lavoro svolto da Don Leonardo e Don Ciro, promuovendo le tradizioni e le usanze locali;
- Un altro intervento sottolinea come occorra avvicinare sempre più i giovani alla Chiesa, dando la possibilità di esprimere le loro potenzialità;
- Un altro intervento sottolinea come occorra ristrutturare la Chiesa;
- Un altro intervento sottolinea come occorra dare attenzione alla famiglia, perché, se innamorata di Cristo, può essere davvero comunità educante;
- Un altro intervento sottolinea come occorra dare attenzione alla situazione dei divorziati e dei conviventi per portarli a conoscenza di quanto attiene alla loro condizione;
- Un altro intervento sottolinea la necessità di una maggiore partecipazione alle iniziative parrocchiali, vicariali e diocesane;
- Un altro intervento sottolinea il desiderio che si promuova un oratorio parrocchiale per i piccoli - che nasce dall'esigenza di donare agli altri quanto personalmente si è ricevuto – come pure di realizzare attività legate alla beneficenza verso i vicini e i lontani, al fine di fare esperienza di comunione ed aprire il cuore agli altri;
- L'ultimo intervento sottolinea come tutta la comunità debba poter contagiare gli altri dell'amore di Cristo anche con un semplice sorriso come amava ripetere Madre Teresa di Calcutta.

Prima di concludere l'incontro, Don Lucangelo ha sottolineato come la parrocchia abbia un ruolo decisivo e fondamentale nel territorio in termini di valori, civiltà, formazione, progettualità, dinamismo, ragion per cui il suo impegno sarà quello di sostenere le energie già operanti e far emergere quelle nascoste, per rendere la comunità sempre più attiva. Rimarca ancora come sia prioritario innamorarsi di Cristo, perché, come gli apostoli, ci formiamo alla sua scuola per poter poi andare nel mondo a diffondere il suo amore.

Consegna, infine, all'assemblea alcuni principi guida, quali PRIMATO DI DIO, FAMILIARITA', COLLABORAZIONE, TRASPARENZA ed esorta tutti, con le parole di San Paolo, a lavorare "gareggiando nello stimarsi a vicenda" (Rm 12,10).

L'incontro termina alle ore 21,00 e di essa viene redatto il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO DEL CPP

LEUZZI Angelo

IL PRESIDENTE DEL CPP

Don Lucangelo DE CANTIS